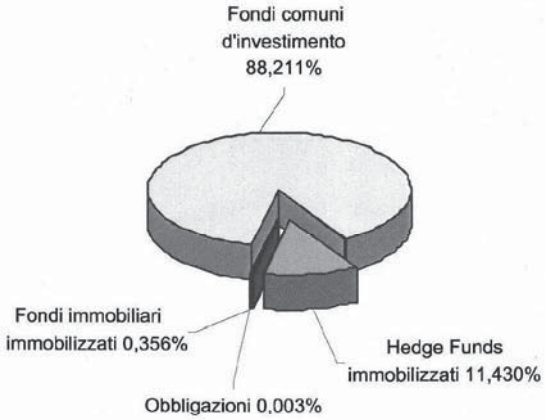
composizione del portafoglio ai valori di bilancio



La classificazione del portafoglio titoli ***al valore di bilancio*** risulta sostanzialmente rappresentata da quote di Fondi comuni d'investimento per l'88,21%, da quote di Hedge Funds per l'11,43% ed in misura ridotta da quote di un Fondo immobiliare e obbligazioni.

Si precisa invece che, relativamente ***al valore di mercato*** al 31/12/2009 la composizione del portafoglio è così ripartita: 60,95% quota obbligazionaria, 28,24% quota azionaria, 10,47% quota Hedge Funds ed infine 0,34% quota Fondi immobiliari.

Depositi bancari e postali – Euro 23.306.421 (25.198.398)

Le disponibilità liquide al 31/12/2009 ammontano complessivamente ad Euro 23,306 milioni, di cui 22,614 milioni per depositi bancari e 0,693 milioni per depositi postali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 1,892 milioni.

Denaro e valori in cassa – Euro 100 (100)

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi – Euro 1.031 (440.798)

I ratei attivi, presenti in bilancio alla fine dell'esercizio, si riferiscono agli interessi maturati sui titoli in portafoglio che saranno incassati nell'esercizio successivo. Il notevole decremento che emerge dal confronto con l'esercizio precedente, è dovuto ad una minore presenza nel portafoglio titoli di obbligazioni con cedole in corso.

Risconti attivi – Euro 153.626 (179.301)

Sono stati inoltre iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi. L'importo non presenta rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.658,087 milioni di cui 1.547,641 milioni costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 94,019 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno 2009.

I movimenti delle riserve del patrimonio netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2009 e l'anno 2008 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2008	Avanzo 2009	Totale
Saldo al 31/12/2008	1.485.737.894	16.427.410	62.719.962	0	1.564.885.266
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	61.902.939	0	-61.902.939	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-817.023	0	-817.023
Avanzo esercizio	0	0	0	94.019.258	94.019.258
Saldo al 31/12/2009	**1.547.640.833**	**16.427.410**	**0**	**94.019.258**	**1.658.087.501**

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2007	Avanzo 2008	Totale
Saldo al 31/12/2007	1.376.969.911	16.427.410	109.931.026	0	1.503.328.347
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	108.767.983	0	-108.767.983	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Indenn.Anzianità	0	0	-1.163.043	0	-1.163.043
Avanzo esercizio	0	0	0	62.719.962	62.719.962
Saldo al 31/12/2008	**1.485.737.894**	**16.427.410**	**0**	**62.719.962**	**1.564.885.266**

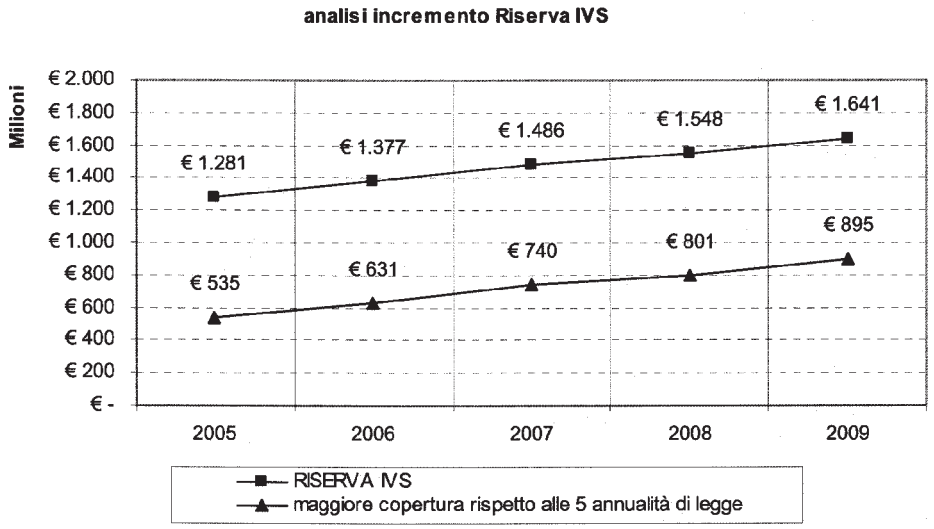
Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2008**, par ad Euro 62,720 milioni, è stato destinato alla Riserva IVS per 61,902 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 0,817 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2008.

Per ***l'Avanzo di gestione*** dell'anno **2009**, pari ad **Euro 94.019.258,** viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva di Garanzia IVS** per **Euro 93.372.867** di cui Euro 93.159.669 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 213.198 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro 1.641.013.700.
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)** per **Euro 646.390** quale destinazione avanzo della gestione 2009. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari ad Euro 16.546.117.

La ***Riserva di Garanzia IVS***, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994.

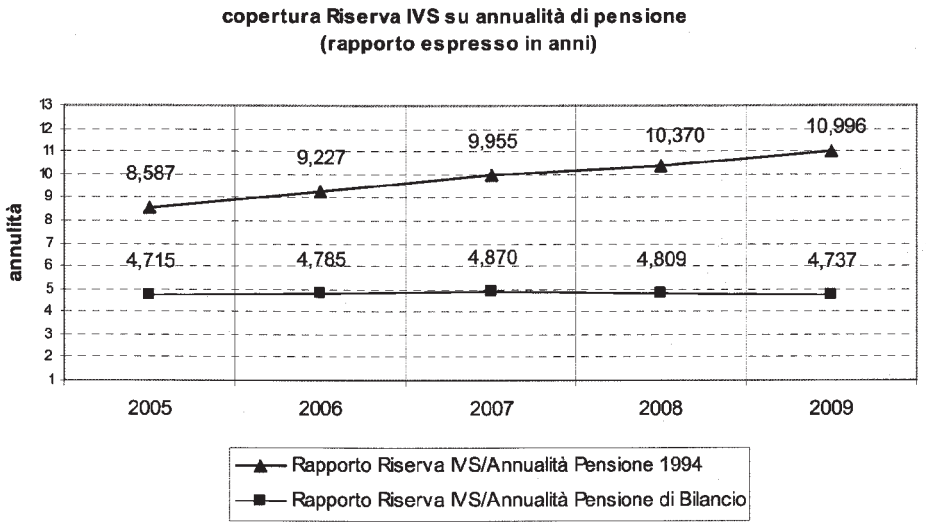
Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2009, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di Euro 1.641.013.700 ed avrà una maggiore copertura di Euro 894.822.009 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da ***10,370*** dell'anno precedente, a ***10,996*** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2009 pari ad Euro 346.389.633), l'indice passa da ***4,809*** annualità dell'anno precedente, a ***4,737***.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:



La ***Riserva Generale***, ammontante ad Euro 16,427 milioni, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2008 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2007.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2007

Le risultanze del bilancio tecnico attuariale con riferimento al 31/12/2007 e con proiezione di flussi a 15 e 50 anni, redatto antecedentemente al rinnovo del CCNL dei Giornalisti, avvenuto nei primi mesi del 2009, evidenziano uno squilibrio di medio-lungo periodo a partire dall'anno 2020, che sarà assorbito a partire dal 2044.

L'Istituto provvederà a far redigere un nuovo bilancio tecnico in conformità con la Circolare Ministeriale del 16/03/2010 con base contabile al 31/12/2009, entro il 30 novembre 2010.

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 2009 e Bilancio Tecnico

L'obiettivo di questa sezione è quello di comprendere appieno i motivi degli scostamenti tra risultanze del Bilancio Consuntivo al 31.12.2009 e previsioni per il medesimo esercizio provenienti dal Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007, così come richiesto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007.

In generale può essere utile ricordare le diverse finalità dei due bilanci: il bilancio consuntivo mira a rappresentare un quadro veritiero e corretto di quanto accaduto nel corso dell'esercizio mentre il Bilancio Tecnico - Attuariale punta a verificare gli obiettivi di lungo periodo in merito alla solidità complessiva dell'Istituto, ed è costruito su ipotesi di lungo periodo che potranno, di anno in anno, essere parzialmente non riscontrate ma che nel lungo periodo, a meno di variazioni strutturali ed esogene, manterranno invariata la loro validità.

Nel seguito si espongono alcune motivazioni per gli scostamenti prima descritti.

Contributi

Il consuntivo 2009 mostra contributi più contenuti di quanto non fosse previsto dal Bilancio Tecnico – Attuariale (dato storico minore del 5% di quello proiettato).
I contributi obbligatori correnti accertati dall'Istituto nel 2009 mostrano una sostanziale stabilità (-0,46%) rispetto a quelli dell'anno precedente; questa stabilità è derivata dalla vacanza contrattuale che ha contraddistinto gran parte del 2009, anno durante il quale le retribuzioni dei giornalisti contrattualizzati FIEG sono rimaste cristallizzate in attesa del rinnovo avutosi nella seconda parte dell'esercizio, che non ha prodotto significativi incrementi rispetto a quanto riconosciuto dalle indennità contrattuali.
Parallelamente al "blocco" degli stipendi (che ha riguardato i giornalisti coperti da contratto FIEG) sono stati osservati altri fenomeni concomitanti che hanno inciso su altre fonti di entrate contributive: in primo luogo si è verificato un rallentamento delle entrate contributive derivanti da accertamenti ed ispezioni (che rispetto all'anno precedente calano di 12 milioni di Euro circa, ovvero il 53% della riduzione complessiva dei contributi); in secondo luogo la platea di iscritti INPGI Gestione Principale ha sperimentato una significativa riduzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato che, in molti casi potrebbero essere stati trasformati in collaborazioni, assicurate con decorrenza 1.1.2009 dalla Gestione Separata.
Infine, nel corso dell'anno è iniziata una fase storica importantissima della vita di INPGI ovvero il prepensionamento di molti iscritti tra il 58 ed il 65 anni (con i costi a carico della finanza pubblica), ma con impatto negativo sul flusso contributivo.

Rendimenti

In tema di rendimenti la proiezione scarta dal consuntivo (+6,3 milioni di Euro) in modo positivo e deciso a motivo, principalmente, della buona performance della componente mobiliare registratasi nel 2009 .

Si ricorda che in tema di Bilanci Tecnici il Ministero fornisce delle linee guida per la quantificazione di un livello di rendimento sostenibile nel lungo periodo.
Coerentemente con queste indicazioni di "vigilanza", il tasso di rendimento della componente mobiliare di patrimonio è stato fissato, per l'intero cinquantennio di proiezione, pari all'inflazione "ministeriale" (più contenuto di quella storica) maggiorata del 2,5%. Questa ipotesi, coerente con la lettera del 23.4.2008 del Ministero Vigilante, è stata resa possibile dal fatto che nel quinquennio precedente la data di valutazione del Bilancio Tecnico (31.12.2007) l'Istituto aveva sempre raggiunto in media livelli superiori a tale performance che, quindi, è stata ragionevolmente ritenuta una tendenza di lungo periodo della gestione mobiliare dell'Istituto.
Nel 2009 la performance effettiva è stata più elevata del tasso fissato a scopi "ministeriali".

Prestazioni

Le prestazioni consuntive riportate nel Bilancio Contabile al 31.12.2009 sono superiori del 3,3% (circa 11,9 milioni) di quelle proiettate in base al Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007.
La ragione di questo scarto deriva dallo "sblocco della perequazione" realizzatosi nel 2009 e da un flusso di uscite inattese derivanti dalle novità normative in tema di prepensionamenti di cui si è detto nel paragrafo dedicato ai contributi. Questa variabile esogena ha influenzato l'esercizio in chiusura e, come noto, influenzerà anche quelli degli anni a venire. Il fenomeno dei prepensionamenti troverà adeguata rappresentazione nel prossimo Bilancio Tecnico che sarà chiuso, come da richieste ministeriali, entro il 30.11.2010.

Con riferimento alla perequazione, invece, va evidenziato che la dinamica del monte pensioni dell'Istituto è anch'essa legata a quella che abbiamo definito come "inflazione ministeriale" (dettata dalla lettera del 23.4.2008 MinLav) che è più contenuta di quella storica.

Ciò conduce a poter affermare, ex ante, che nel lungo periodo le pensioni, al pari dei contributi, siano sistematicamente sottovalutate rispetto al reale incremento basato su una perequazione agganciata alla reale (e più elevata) inflazione registratasi. Gli effetti della differenza tra "inflazione ministeriale" e inflazione reale sono, tra l'altro, tali da cumularsi al passare degli anni.

Spese di Gestione

Le spese di gestione effettive sono risultate pari al 4,12% dei contributi incassati; in fase di proiezione attuariale effettuata al 31.12.2007 tale percentuale era stata fissata pari al 3,85%. La divergenza in parte si spiega per l'impatto di oneri del personale non ricorrenti.

Patrimonio a fine periodo

Lo scarto tra patrimonio consuntivato nel Bilancio Contabile 31.12.2009 e quello previsto alla stessa data nel Bilancio Tecnico 31.12.2007 è la somma degli scarti descritti nelle voci precedenti e degli analoghi scarti dell'esercizio precedente; per l'anno in questione il delta deriva sostanzialmente dallo scarto negativo a fronte della gestione tecnica (contributi e prestazioni) che è solo parzialmente compensato da quello positivo delle gestione finanziaria.

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 15.899.726 (15.799.097)

Tale voce ammonta ad Euro 15,900 milioni ed è composta dal Fondo Garanzia Indennità di anzianità, passato da una consistenza di 15,083 milioni dell'anno precedente a 15,900 milioni. L'incremento di 0,817 milioni è frutto della destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio 2008, così come previsto dal Regolamento.

Si segnala inoltre che nel precedente esercizio, in tale categoria, erano presenti il Fondo Integrativo di Previdenza per 0,271 milioni ed il Fondo Contrattuale per 0,445 milioni, parzialmente utilizzati per la liquidazione del precedente Direttore Generale.

La movimentazione di tale voce intercorsa nell'anno risulta dalla seguente tabella:

descrizione	situazione al 31/12/2008	incrementi	decrementi	situazione al 31/12/2009
Fondo Garanzia Indennità anzianità	15.082.702	817.023	0	15.899.726
Fondo Contrattuale Direttore Generale	445.051	520.000	965.051	0
Fondo Previdenza Pers.Struttura	271.344	62.641	333.985	0
Totale	15.799.097	1.399.664	1.299.036	15.899.726

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.127.436 (1.066.111)

La voce è composta esclusivamente dal Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti. Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 0,090 milioni dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 0,184 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,094 milioni.
Si segnala inoltre che nel precedente esercizio in tale categoria era presente il Fondo rischi cause legali in corso, con una consistenza di euro 0,029 milioni, totalmente utilizzato nel corso dell'anno a seguito della transazione risolutiva di una vertenza giudiziale.

La movimentazione di tale voce intercorsa nell'anno risulta dalla seguente tabella:

descrizione	situazione al 31/12/2008	incrementi	decrementi	situazione al 31/12/2009
Fondo garanzia Prestiti	1.037.111	184.539	94.214	1.127.436
Fondo rischi cause legali	29.000	0	29.000	0
Totale	1.066.111	184.539	123.214	1.127.436

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La consistenza al 31/12/2009 è composta per 2,665 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,090 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,527 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,169 milioni, come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza al 31/12/2008	3.663.010
Liquidazioni in corso d'anno	- 533.353
Prelievo previdenza complementare	- 579.817
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	- 408.362
Incrementi dell'anno	1.140.408
Consistenza al 31/12/2009	3.281.886

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 98.337 (649.356)

Alla chiusura di bilancio, i debiti iscritti in tale voce si riferiscono essenzialmente a spese e commissioni bancarie relative al portafoglio titoli. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un decremento di 0,551 milioni da attribuire alle maggiori commissioni che lo scorso anno furono riconosciute ai gestori sui rendimenti raggiunti in misura superiore rispetto ai parametri di riferimento.

Debiti verso fornitori – Euro 2.358.586 (2.006.589)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 2,359 milioni, di cui 2,148 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,211 milioni per l'avvenuta acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del debito pari a 0,352 milioni.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.323.611 (2.001.598)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono così composti:

- accantonamento della quota stimata di competenza dell'anno 2009, del Contratto Integrativo Aziendale degli impiegati e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, entrambi scaduti il 31/12/2008 per un ammontare di 0,645 milioni, oltre che la quota stimata del rinnovo contrattuale dei portieri e garagisti per 0,002 milioni;
- saldo del premio di produzione dell'anno 2009 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1,204 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2010;
- accantonamenti per straordinari, trasferte e provvedimenti economici di competenza dell'anno 2009 liquidati nei primi mesi dell'anno 2010, per 0,115 milioni;
- debiti per ferie e permessi ed altre spettanze non godute alla data di chiusura di bilancio per 0,350 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,008 milioni;

Rispetto al consuntivo 2008 si registra un incremento del debito per 0,322 milioni da attribuire sostanzialmente sia agli effetti derivanti dagli accantonamenti per i rinnovi del Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, che ai provvedimenti economici riconosciuti al personale dipendente con efficacia retroattiva.

Debiti verso iscritti – Euro 869.907 (787.374)

La voce debitoria in esame si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.
Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'anno liquidati nei primi mesi del 2010 per un ammontare di 0,788 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'anno liquidati nei primi mesi del 2010 per 0,073 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,009 milioni.

Debiti tributari – Euro 16.096.854 (15.896.788)

Risultano in incremento rispetto al precedente esercizio per 0,200 milioni. La composizione è la seguente:

- ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2009 per 15,863 milioni;
- saldo delle imposte d'esercizio IRES ed IRAP per 0,201 milioni;
- debiti per imposte sostitutive di varia natura per 0,033 milioni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 2.898.906 (2.669.155)

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio, registra un lieve incremento di Euro 0,230 milioni rispetto all'anno precedente e si riferisce alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre.

Fondo contributi contrattuali – Euro 3.076.655 (3.080.577)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione negativa di 0,004 milioni, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,108 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,014 milioni;
- decrementi: anticipazioni di 0,126 milioni per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 3.652.781 (1.897.263)

I movimenti di tale fondo, il cui saldo alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 3,653 milioni, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni. Il fondo si è incrementato per 0,009 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi al 31/12/2009 sulla consistenza dell'anno precedente e per 1,747 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 1,756 milioni.

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

ENTRATE	
Contributi assicurativi	*2.614.585*
Contributi assicurativi anni precedenti	*40.270*
Totale Contributi	***2.654.855***
Recupero rivalsa infortuni	*303.150*
Totale Entrate	***2.958.005***
USCITE	
Gestione Infortuni	*941.120*
Accertamenti sanitari per infortuni	*57.630*
Spese di gestione	*212.388*
Totale Uscite	***1.211.138***
AVANZO DELL'ANNO	***1.746.867***
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2008	***1.897.263***
Interessi applicati	*8.652*
AVANZO / DISAVANZO	*1.746.867*
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2009	***3.652.782***

Gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali L. 416/81 – Euro 3.343.611 (0)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81 è stata istituita nel corso dell'anno a seguito dell'accordo stipulato tra Fieg e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato da Ministeri Vigilanti.

La Gestione del Fondo, interviene:

- per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, eccedenti le disponibilità finanziarie disposte dallo Stato ed annualmente stanziate a tale titolo;
- per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte delle Aziende che ne fanno richiesta in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;
- per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI, valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà), con contribuzione da parte delle Aziende obbligate, pari allo 0,60% di ciascuna retribuzione.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

conto di gestione prepensionamenti L. 416/81, utilizzato per 0,154 milioni e per il quale si è in attesa di ricevere il finanziamento a copertura da parte dello Stato;

conto di gestione copertura prepensionamenti, utilizzato per 0,050 milioni e per il quale si è in attesa di ricevere la contribuzione a copertura da parte delle Aziende che ne hanno fatto richiesta;

conto di gestione copertura indennizzi, ammontante a 3,547 milioni ed alimentato dagli accertamenti verso le aziende obbligate al versamento del contributo di mobilità.

Debiti verso lo Stato – Euro 492.152 (585.714)

Complessivamente i debiti verso lo Stato presentano una riduzione di 0,093 milioni rispetto all'anno precedente. Essi riguardano essenzialmente i debiti per i Contributi Enaoli per 0,243 milioni, i debiti per Contributi Asili Nido per 0,240 milioni ed i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 0,007 milioni.

Debiti verso conduttori – Euro 600.971 (618.003)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,017 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,598 milioni riferiti al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 68.664 (302.489)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,234 milioni.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.752.915 (2.182.102)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 2,753 milioni con un incremento rispetto al precedente esercizio di 0,571 milioni, in linea con la crescita della massa creditoria.

Debiti verso mutuatari – Euro 3.521 (2.750)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, era in corso l'attività di riconduzione in voce propria.

Altri debiti – Euro 1.811.707 (1.793.341)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. Il valore complessivo risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.
Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare per 0,106 milioni;
- debiti per contributi Enaoli di esercizi precedenti denunciati dalle aziende, ma non versati all'Istituto per 0,102 milioni;
- debiti verso iscritti per prestazioni varie da liquidare per 0,422 milioni;
- debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre e versate nei primi giorni del 2010, per l'importo di 0,207 milioni;

Negli "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Tale posta non ha subito variazioni dall'anno 2001 e rispetto allo stanziamento iniziale di 2,789 milioni, presenta un saldo di 0,474 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi – Euro 129 (12.231)

L'importo si riferisce alle imposte maturate alla fine dell'esercizio sulle cedole delle obbligazioni presenti in portafoglio ed è in significativa riduzione proporzionale alla corrispondente riduzione dei ratei attivi alla cui descrizione si rimanda.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

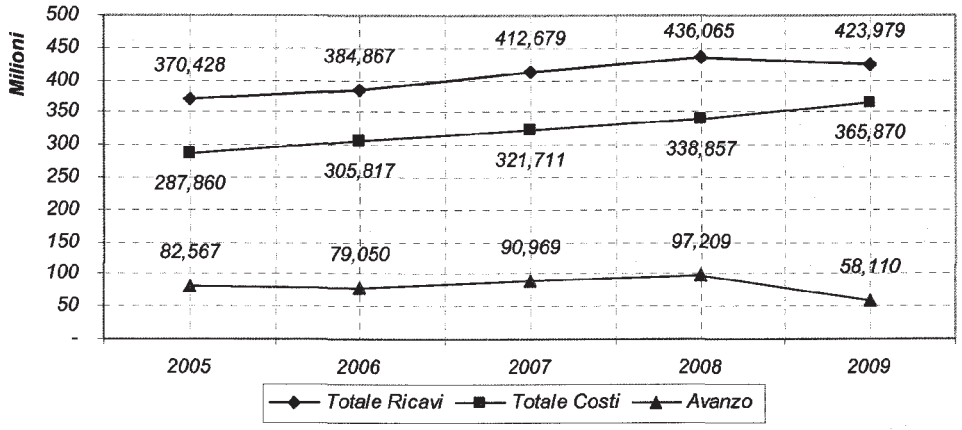
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un avanzo di 58,110 milioni, (-39,099 milioni, -40,22% rispetto all'anno precedente) composto dagli elementi rappresentati dalla seguente tabella, dove si registrano proventi complessivi per 423,979 milioni (-2,77%) dedotti dagli oneri complessivi per 365,869 milioni (+7,97%):

(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)

	2005	2006	2007	2008	2009
Totale Ricavi	370.427.793	384.866.839	412.679.472	436.065.368	423.979.361
Totale Costi	287.860.323	305.816.733	321.710.608	338.856.788	365.869.561
Avanzo	82.567.470	79.050.106	90.968.864	97.208.580	58.109.800

	2005	2006	2007	2008	2009
costi/ricavi	77,7%	79,5%	78,0%	77,7%	86,3%
avanzo/ricavi	22,3%	20,5%	22,0%	22,3%	13,7%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Esaminando la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione dell'Istituto (88,36% sull'ammontare dei contributi), si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 374,611 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 346,390 milioni con un avanzo della gestione pari a 28,221 milioni, significativamente inferiore per 28,938 milioni rispetto all'anno precedente (- 50,63%).

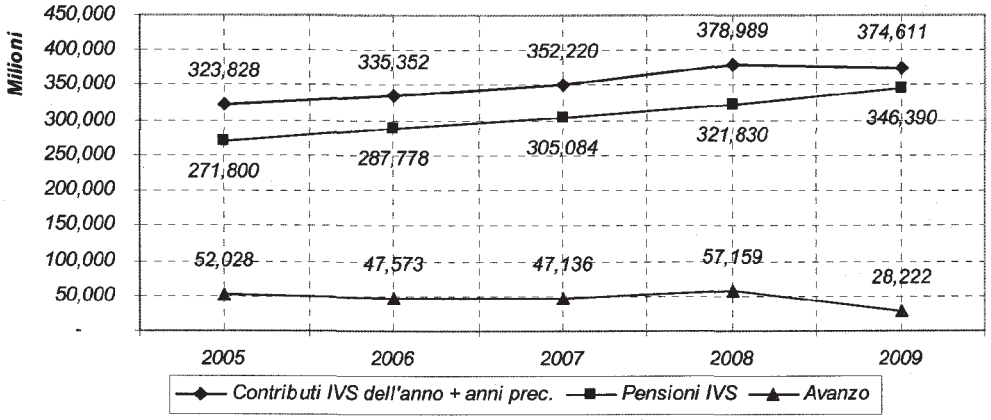
Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi IVS dell'anno + anni prec.	323.827.672	335.351.772	352.219.913	378.988.953	374.611.137
Pensioni IVS	271.800.000	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633
Avanzo	52.027.672	47.573.486	47.135.599	57.159.105	28.221.504

	2005	2006	2007	2008	2009
costi/ricavi	83,9%	85,8%	86,6%	84,9%	92,5%
avanzo/ricavi	16,1%	14,2%	13,4%	15,1%	7,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

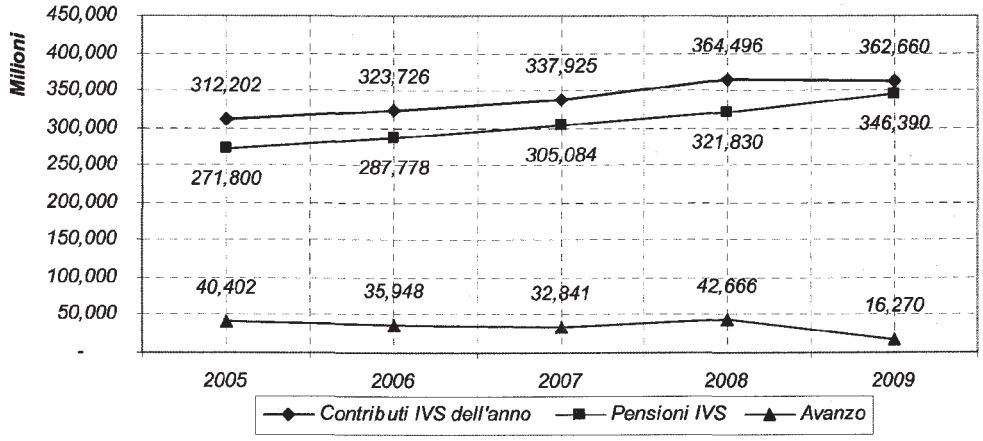


Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le ***pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente***, così come evidenziato dal seguente prospetto espresso in milioni di euro:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi IVS dell'anno	312.201.747	323.726.267	337.925.008	364.495.646	362.659.915
Pensioni IVS	271.800.000	287.778.286	305.084.314	321.829.848	346.389.633
Avanzo	40.401.747	35.947.981	32.840.694	42.665.798	16.270.282

	2005	2006	2007	2008	2009
costi/ricavi	87,1%	88,9%	90,3%	88,3%	95,5%
avanzo/ricavi	12,9%	11,1%	9,7%	11,7%	4,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Come si evince dall'ultimo grafico, il rapporto pensioni IVS sui ricavi IVS dell'anno corrente, registra un netto peggioramento rispetto agli andamenti dell'ultimo quinquennio, per effetto dell'incremento percentuale delle pensioni, contrapposto alla flessione della contribuzione IVS, dovuta essenzialmente alla caduta dei rapporti di lavoro, così come evidenziato nelle relazioni del Direttore Generale e del Presidente.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi espressi in milioni di euro, sono le seguenti:

	2009	2008	differenza
Contributi obbligatori	404.268.428	409.012.795	-4.744.367
Contributi non obbligatori	13.574.263	15.464.413	-1.890.150
Sanzioni, interessi	5.110.087	10.732.111	-5.622.024
Altri ricavi	1.026.583	856.048	170.534
Totale	423.979.361	436.065.368	-12.086.006

Dal confronto delle categorie della gestione previdenziale ed assistenziale, emergono minori ricavi per 12,086 milioni da attribuire principalmente, come già illustrato, alla contribuzione obbligatoria ed alle sanzioni ed interessi.

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 404.268.428 (409.012.795)

I contributi obbligatori si decrementano rispetto al 2008 di Euro 4,744 milioni (-1,16%) a causa degli andamenti dell'assicurazione IVS dell'anno e degli anni precedenti.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei ***contributi dell'anno***, ammontano complessivamente a 391,583 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione). Rispetto all'anno precedente si è registrata una leggera flessione pari a 1,793 milioni (-0,46%).

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, vengono di seguito riepilogati:

- incremento dei rapporti di lavoro e dinamica delle carriere per circa 5 milioni;
- rinnovo CCNL FNSI/FIEG scaduto il 28/02/2005, con un incremento di circa 7 milioni;
- indennità di vacanza contrattuale CCNL FNSI/Aeranti-Corallo e rinnovi di altri contratti, tra i quali quelli dei vari comparti della Pubblica Amministrazione, con un incremento di circa 1 milione;
- riduzione della massa imponibile a seguito dei contratti di solidarietà, della CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, ed altro, con un decremento per circa 15 milioni.

I fattori che hanno determinato un incremento dei contributi obbligatori sono stati interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto.

A tale proposito va rilevato che i contributi hanno registrato un valore in linea con quello dell'anno precedente, solo grazie al maggior gettito derivante dal rinnovo contrattuale che, comunque, è stato minore di quanto previsto, poiché contenuto dal blocco degli scatti di anzianità fino al 2010.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei ***contributi anni precedenti***, ammontano complessivamente a 12,686 milioni e derivano per 6,086 milioni dall'attività ispettiva e per 6,599 milioni dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano minori ricavi per 2,952 milioni (-18,88%).

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.235,758 milioni del 2008 ad 1.237,578 milioni con un incremento di 1,820 milioni pari allo 0,15%.

Le contribuzioni correnti accertate nel 2009, nonostante il contenuto aumento della massa retributiva imponibile rispetto all'anno precedente, sono risultate inferiori dello 0,46%. La causa è riconducibile principalmente alle agevolazioni contributive concesse in misura maggiore, per l'assunzione dei disoccupati, oltre ché al contributo IVS aggiuntivo dell'1%, che ha riguardato una platea di iscritti inferiore.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2010 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari a 61.620 Euro.

L' attività di vigilanza

Le contribuzioni accertate a seguito di azioni ispettive sono state pari ad Euro 11,273 milioni così ripartiti:

- Contributi ordinari per 7,970 milioni, di cui 6,086 milioni riferiti ad anni precedenti;
- Sanzioni civili per 3,303 milioni.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno 2009 risulta sostanzialmente ridotto rispetto all'anno precedente per 12,798 milioni (-53,17%), il numero dei verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passa da n° 72 dell'anno precedente a n°73 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse, le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state inoltre accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

I dati esposti, pur evidenziando un consolidamento dell'incremento del numero degli accertamenti, registrano una flessione del volume complessivo degli importi accertati, imputabile principalmente alla riduzione dei fenomeni riscontrati di evasione contributiva sui benefit aziendali.

Contributi non obbligatori – Euro 13.574.263 (15.464.413)

I contributi non obbligatori ammontano complessivamente a 13,574 milioni e si suddividono in *"Contributi per la prosecuzione volontaria"* per 1,558 milioni, *"Riscatto di periodi contributivi"* per 1,389 milioni e *"Ricongiungimenti contributivi non obbligatori"* per 10,627 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di Euro 1,890 milioni da attribuire per la gran parte ai minori ricavi registrati rispetto all'anno precedente per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi non obbligatori.

Sanzioni, interessi e recuperi contributivi – Euro 5.110.087 (10.732.111)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per Euro 5,622 milioni (-52,39%), da attribuire principalmente alla riduzione delle sanzioni civili accertate derivanti dall'attività ispettiva.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 4,514 milioni di cui, come detto, 3,303 milioni riferiti all'attività ispettiva.

Altri ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale – Euro 1.026.583 (856.048)

La categoria risulta in lieve crescita rispetto all'anno precedente, principalmente per i maggiori ricavi registrati per i recuperi previdenziali ed assistenziali.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Euro 365,870 milioni, con un incremento rispetto al 2008 di Euro 27,013 milioni pari al 7,97%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella espressa in milioni di euro:

	2009	2008	differenza
Prestazioni obbligatorie	359.111.361	334.650.643	24.460.718
Prestazioni non obbligat.	2.614.433	2.597.538	16.895
Altre uscite	4.143.766	1.608.606	2.535.160
Totale	**365.869.561**	**338.856.788**	**27.012.773**

Prestazioni obbligatorie – Euro 359.111.361 (334.650.643)

La spesa sostenuta nel corso del 2009 per le ***prestazioni obbligatorie*** ammonta ad Euro 359,111 milioni. Essa rappresenta, in termini percentuali, sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria una quota pari al 98,15%. Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 25,651 milioni di Euro rispetto a 23,904 milioni dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa per ***pensioni IVS*** pari a 346,390 milioni con quelli registrati nel 2008 pari a 321,830 milioni, si registra un aumento di spesa di 24,560 milioni pari al 7,63%, superiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 16,746 milioni pari al 5,49%.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

Dettaglio spesa pensioni IVS	In milioni
rateo dicembre 2008 (circa Euro 23,314 migliaia x 14 ratei)	326,396
perequazione annuale di legge al 3,3%	9,000
incremento trattamenti e ricalcoli	10,994
Totale	**346,390**

L'incremento di spesa del 7,63% rispetto all'esercizio precedente, è da individuare oltre ché alla perequazione di legge, anche alla crescita fisiologica della spesa pensionistica per effetto del naturale aumento del numero dei trattamenti, dell'ampliamento della platea degli iscritti, nonché dell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti ed infine per l'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati e supplementi di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2008	4.256	1.974	6.230
2009	4.485	2.010	6.495
Variazione	**+ 229**	**+ 36**	**+ 265**

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

la spesa per ***trattamenti di disoccupazione*** ammonta ad Euro 10,010 milioni, con una variazione in aumento di 0,850 milioni (+9,28%), per effetto soprattutto dell'aumento delle giornate indennizzate nel corso del 2009 rispetto al 2008, fenomeno scaturito dalla grave crisi economica che ha colpito anche l'editoria.

Tale fenomeno è stato parzialmente contenuto dalla riforma introdotta ad aprile 2007, con cui si è stabilita l'obbligatorietà del biennio di iscrizione all'istituto per poter beneficiare di tali trattamenti, nonché la commisurazione di questi ultimi ai periodi effettivamente lavorati.

L'onere della ***gestione infortuni*** ammonta a 0,999 milioni, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente per 1,163 milioni (-53,807%), per effetto del minor numero degli infortuni liquidati (n°82 contro n°108 del 2008).

Tale onere, posto a confronto con le entrate contributive della stessa natura, ha determinato un risultato di gestione positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, così come regolamentato dalla Convenzione stipulata con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana. La movimentazione di tale fondo è stata già dettagliata in sede di commento nel passivo dello stato patrimoniale.

L'onere per il ***trattamento fine rapporto iscritti*** ammonta a 0,427 milioni in aumento per 0,215 milioni rispetto all'anno precedente (+101,37%), per effetto della crescita del numero delle pratiche liquidate nel corso dell'anno (n° 51 contro n° 30 del 2008).

L'onere per ***cassa integrazione*** ammonta a 0,492 milioni, in riduzione per 0,188 milioni rispetto al 2008 (-27,59%). La riduzione della spesa è riconducibile alla diminuzione delle giornate liquidate, passate dalle n° 17.239 del 2008 alle n° 12.517 del 2009.

L'onere per ***l'indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà*** ammonta a 0,227 milioni. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. L'anno 2009 ha visto la ripresa dei contratti di solidarietà, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non avevano fatto ricorso a questo strumento di difesa dei livelli occupazionali.
Nel corso del corrente anno sono pervenute 12 comunicazioni di attivazione da parte delle aziende di cui 9 liquidate, subordinatamente all'emanazione di decreti ministeriali di autorizzazione al pagamento.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.614.433 (2.597.538)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per ***assegni di superinvalidità*** pari a 1,221 milioni (+2,05%) e l'onere per il ***rimborso rette ricovero pensionati*** pari a 0,762 milioni (-5,12%).

Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale – Euro 4.143.766 (1.608.606)

Le altre uscite della gestione previdenziale risultano in netto aumento rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, la spesa per il ***trasferimento contributi Legge n. 29/79,*** pari 2,018 milioni, in aumento per 1,097 milioni rispetto al 2008 (+119,25%) e gli oneri connessi alla ***Gestione del Fondo infortuni***, ammontanti a 1,959 milioni, in aumento di 1,489 milioni rispetto al 2008 (+316,92%) e derivanti dal riequilibrio della gestione del fondo, fenomeno già commentato in sede di analisi della gestione infortuni.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 56,887 milioni in aumenti per 31,926 milioni rispetto all'esercizio precedente (+127,91%).

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, alla data del 31 dicembre 2009 con evidenza della misura percentuale: